

Milleproroghe. Ultime valutazioni

Cinque per mille, le risorse restano ancora in bilico

Marco Mobili
ROMA

Il rifinanziamento del 5 mille potrebbe scendere dal treno del milleproroghe e attendere il prossimo provvedimento del governo. O, risorse permettendo, salire in corsa durante l'iter parlamentare del Dl di fine anno che sposta in avanti alcuni termini di legge in scadenza al prossimo 31 dicembre.

Per una misura che rischia di uscire ce ne sono altre pronte ad entrare o che trovano più di una conferma. Così, ad esempio, la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi per gli alluvionati del Veneto in scadenza domani e da effettuare entro il prossimo 22 dicembre slitta al 31 marzo 2011. Sarà comunque l'Economia nelle prossime ore a sciogliere gli ultimi nodi per portare il milleproroghe, salvo ripensamenti, al Consiglio dei ministri prenatalizio di mercoledì 22 dicembre.

La mancanza di risorse, dunque, sarebbe alla base della possibile uscita dal milleproroghe del 5 per mille. Più volte il governo aveva rassicurato le parti sociali e gli operatori del no profit che la misura di sostegno al volontariato e alla ricerca avrebbe recuperato i 300 milioni persi con l'approvazione della legge di stabilità. Lo stesso ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, di recente si è espresso ripetutamente per il rifinanziamento della misura rivendicandone anche la paternità. In Parlamento era passato anche un ordine del giorno bipartisan che impegnava l'esecutivo a ripristinare i fondi nel primo provvedi-

mento "emanando" compatibile per materia. Per questo si era ipotizzato che potesse essere il milleproroghe che però a questo punto, per mancanza di fondi freschi, potrebbe essere solo un provvedimento di differimenti "secchi", cioè privi di effetti sulla spesa.

Ma dalla maggioranza Maurizio Lupi (Pdl), che fa parte anche dell'intergruppo bipartisan per la sussidiarietà e che molto si è speso per il rifinanziamento della misura, è certo che «il 5 per mille alla fine ci sarà». Ci sarebbero, invece, le risorse minime e indispensabili per una proroga di 3 mesi della sospensione dei versamenti fiscali e contributivi riconosciuta alle migliaia di imprese e persone fisiche gravemente colpite dall'alluvione del Veneto dello scorso novembre. La sospensione fino al 31 marzo riguarderà gli stessi soggetti che avevano ricevuto le ordinanze di sgombrò o quelle di evacuazione dalla autorità locali e dalla protezione civile. Si tratta in sostanza di quei contribuenti che sono stati ufficialmente inseriti negli elenchi allegati al decreto dell'Economia del 2 dicembre e disponibili sul sito delle Finanze (www.finanze.it).

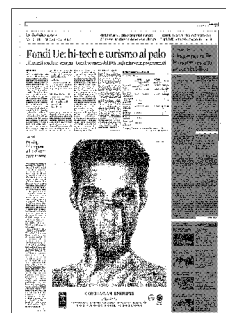
Il milleproroghe porterà anche la stabilizzazione del termine di approvazione degli studi di settore da utilizzare ogni anno per la gestione di ricavi e compensi di imprese e professionisti. Il termine, oggi fissato al 30 settembre poi fatto slittare per due anni a fine marzo per consen-

ire gli effetti della crisi, ora verrà fissato definitivamente alla fine di ogni anno.

Altre misure che troveranno posto nel milleproroghe sono il rinvio della riforma della riscossione degli enti locali, così come la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici fortemente a rischio con il blocco delle assunzioni nella Pa disposto dalla manovra triennale di questa estate. Ancora per un anno, stando alle stesse dichiarazioni del ministro dello Sviluppo, Paolo Romani, saranno vietati gli incroci proprietari tra stampa e tv in scadenza il prossimo 31 dicembre. È dato in arrivo anche lo spostamento del termine per l'esercizio della professione medica negli studi professionali. Mentre restano in attesa i comuni per conoscere se potranno anche nel 2011 utilizzare i tre quarti degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente. Senza una proroga rischiano di saltare i bilanci in almeno metà dei comuni italiani.

GLI ALTRI CONTENUTI

Trovano conferme gli slittamenti per studi di settore, riscossione degli enti locali e graduatorie di concorsi pubblici



MANOVRA TRIENNALE

**PROROGA DI TRE MESI
PER GLI ALLUVIONATI**



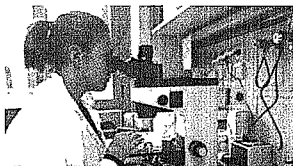
Troverà spazio nel provvedimento milleproroghe la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi per gli alluvionati del Veneto in scadenza domani e da effettuare entro il prossimo 22 dicembre: slitta al 31 marzo 2011

**SALVE LE GRADUATORIE
DEI CONCORSI PUBBLICI**



Un'altra misura per la quale dovrebbe esserci spazio nel provvedimento di fine anno è la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici fortemente a rischio con il blocco delle assunzioni nella Pa disposto dalla manovra triennale di questa estate

**DOMANI SI DECIDE SUI FONDI
A RICERCA E NO PROFIT**



Resta il nodo risorse per il 5 per mille. La misura di sostegno al volontariato e alla ricerca per la quale occorre una dote di 300 milioni, persi con l'approvazione della legge di stabilità. Governo e maggioranza hanno sempre assicurato il ripristino dei fondi

**RINVII PER STUDI DI SETTORE
E RISCOSSIONE ENTI LOCALI**



Nel nuovo decreto poco spazio al fisco. Per gli studi di settore il termine di approvazione viene definitivamente fissato per il 31 dicembre di ogni anno. Più tempo, invece, ai comuni per l'avvio delle gare di affidamento della riscossione coattiva